



## PROVINCIA DI FERMO

### SETTORE AMBIENTE

**Registro Generale n. 993 del 07-09-2010**

**Registro Settore n. 70 del 07-09-2010**

### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

**Oggetto: Art. 20 D.Lgs. 152/06- art 6 della L. R. n.7/04 - Procedura di verifica di assoggettabilita' a valutazione ambientale del progetto " Impianto fotovoltaico di potenza 4931,20 kWp" - Localita' Fontebella, Montegiorgio Soc. AIRONE s.r.l. di Macerata**

### IL DIRIGENTE

#### VISTI:

- Direttiva 27 settembre 2001 n.2001/77/CE *“Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul mercato interno dell’elettricit ”* ;
- Direttiva 23 aprile 2009 n.2009/28/CE *“Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica ed abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*;
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”*;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 delle L. 6 luglio 2002, n.137”* e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonche’ della flora e della fauna”*;
- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 e ss.mm.ii. *“Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale”*;
- Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 *“Modifiche ed integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000”*;

- Legge Regionale 12 ottobre 2007, n. 11 *“Modifica alla Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" come modificata dalla legge regionale 12 giugno 2007, n. 6”*;
- Delibera di Giunta della Regione Marche n.1600/2004 *“Linee Guida generali per l’attuazione della legge regionale sulla VIA”*;
- Delibera di Giunta della Regione Marche 23 luglio 2007 n.830 *“Indirizzi ambientali e criteri tecnici per le applicazioni del solare termico e fotovoltaico nel territorio marchigiano”*;
- Delibera di Giunta Regionale del 09 febbraio 2009, n. 164 *“Disciplina della Procedura di impatto ambientale art21 comma 6: modifica degli allegati per attuazione di sopraggiunte normative nazionali ed integrale pubblicazione del testo coordinato”*;
- Delibera di Giunta Regionale del 05 maggio 2009, n. 720 *“Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale” s.m., artt. 5 e 19 "Uniformazione delle modalità di gestione delle spese istruttorie in materia di VIA ad integrazione della DGR n. 1600/2004”*;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*;
- Decreto Ministeriale 19 febbraio 2007 *“Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell’art. 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387”*;
- Legge Regionale 6 giugno 1988, n. 19 *“Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volt”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas - ARG/elt 99/08 *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- la Delibera della Giunta provinciale di Fermo n. 111 del 29/12/2009, recante *“Indicazioni operative per l’autorizzazione degli impianti fotovoltaici”*;
- la Circolare esplicativa ID:3073754:14/01/2010:ANC\_01 della Regione Marche, avente ad oggetto *“autorizzazione per impianti fotovoltaici ed eolici. Applicabilità della normativa statale sopravvenuta in materia di VIA. D.Lgs 387/2003 e 152/2006 L. 99/2009. LL:RR. 7/2004 e 6/2007”*;

PRESO ATTO della Delibera della Giunta Provinciale di Fermo n. 115 del 01/06/2010, recante *“Atto di indirizzo per gli uffici provinciali e per i Comuni da applicarsi nelle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo di pannelli fotovoltaici”*.

VISTA la richiesta di avvio del procedimento di verifica relativamente al progetto ***“Impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 4931,20 kWp”- Località Fontebella,***



**Montegiorgio - FM**", come previsto dal combinato disposto dell'art.6, L.R. 7/04 e dell' art. 20 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii., presentata dal Sig. FRONTONI GABRIELE, nato a Fermo, FM, il 12/02/1979, in qualità di Amministratore Unico della Società AIRONE S.r.l., P.IVA e C.F. 02028530448, con sede legale in via Cluentina, 35/B nel comune di Macerata, MC, acquisita con prot. n. 10770 del 27/04/2010. A corredo dell'istanza e' stata presentata la seguente documentazione:

- Elenco documentazione presentata;
- Visure catastali contratto preliminare per diritto di superficie;
- Certificazione relativa all'assetto territoriale rilasciata dal Comune di Montegiorgio;
- Dichiarazione elenco dei Comuni interessati dall'intervento;
- Dichiarazione relativa al valore dell'opera da realizzare;
- Dichiarazione di deposito della documentazione progettuale presso gli altri Enti interessati dal procedimento di verifica;
- Ricevuta di versamento per spese istruttorie;
- Copia del progetto e dello studio preliminare ambientale su supporto informatico.
- Studio preliminare ambientale;
- Elaborati progettuali:
  - Relazione preliminare
  - Relazione tecnica
  - Computo metrico
  - Tav. PRG : Stralcio PRG ed individuazione dell'area di intervento
  - Tav. PAI: Stralcio P.A.I. ed individuazione dell'area di intervento
  - Tav.01-IE: Planimetria Generale opere elettriche
  - Tav.02-IE: Planimetria Generale opere edili e strutturali
  - Tav.01-ED: Planimetria Generale curve di livello e sezioni
  - Tav.02-ED: Planimetria Generale recinzioni e aree

ATTESO che in data 26/05/2010 nostro prot. n. 14157 la Società proponente ha comunicato la data del 03/06/2010 di pubblicazione sul BURM del deposito del progetto.

VERIFICATA la completezza della documentazione presentata si comunicava, con lettera prot. n. 15428 del 08/06/2010, l'avvio del procedimento, oltre alla Società AIRONE S.r.l., ai seguenti Enti e Servizi Interni dell'Amministrazione Provinciale di Fermo: Comune di Montegiorgio; Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Ascoli Piceno; Arpam, Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno; Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica; Settore Genio Civile. Contestualmente venivano richiesti gli apporti istruttori.

RILEVATO che la pubblicazione del progetto sul BURM e sul quotidiano il Resto del Carlino e sul sito web della Provincia di Fermo, e' avvenuta il 03/06/2010;

VISTA la nota del Settore Viabilità Infrastrutture Urbanistica prot. n. ID 28515 del 15/06/2010 in cui si rileva che l'area oggetto di intervento ricade in una zona agricola E ai sensi delle NTA del vigente Piano Regolatore Generale comunale e si chiede al comune se dispone di un regolamento specifico per l'ubicazione di tali impianti, anche in relazione all'Atto di indirizzo per gli uffici provinciali e per i comuni da applicarsi nelle procedure inerenti la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici della Provincia di Fermo, adottato con delibera di Giunta n.115 del 01.06.10 (pubblicata sul sito provinciale [www.provincia.fm.it](http://www.provincia.fm.it)) e che venga valutata da parte

del Comune e dal proponente la possibilità di individuare siti alternativi per l'ubicazione dell'impianto, in linea con "l'Atto di indirizzo provinciale", privilegiando in particolare i tetti degli edifici industriali.

Tale nota è stata inviata dalla Provincia, prot. n. 17750 del 26/06/2010, al comune di Montegiorgio, al fine di esprimere il parere di competenza.

VISTO il parere del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Ascoli Piceno nostro prot. 5850 del 21/06/2010 di cui si riporta un estratto: "Dal sopralluogo e dall'esame delle cartografie si è rilevato che gli interventi proposti non andranno a danneggiare direttamente aree boscate. Sono invece presenti delle essenze arboree, che qualora tecnicamente possibile andranno salvaguardate e/o comunque opportunamente compensate. Qualora si renda necessario abbattere essenze protette dalla L.R. n.6/2005 (presente nell'area un olmo ed un acero campestre) sarà necessario acquisire specifica autorizzazione, prevedendone la compensazione ai sensi dell'art.23 della suddetta norma. Si informa che in prossimità dell'area di impianto, sul lato est, lungo il viale che conduce a Villa Ganucci, è presente un imponente filare di lecci secolari, mentre nel parco della villa sono radicate maestose essenze arboree, recentemente censite da questo ufficio per la redazione dell'elenco delle formazioni vegetali monumentali delle Marche. In merito ai possibili effetti in fase di esercizio sulla vegetazione arborea limitrofa, se ne ritiene opportuno l'evidenziazione nello studio di impatto ambientale, qualora il progetto venga sottoposto a VIA. In merito ai possibili rischi di incendio boschivo, al fine di prevenire eventi accidentali o colposi (prevedibili su un manto erbaceo che potrebbe manifestarsi estremamente secco nella stagione estiva anche per l'eventuale effetto dell'aumento di temperatura indotto dai pannelli) si ritiene opportuno consigliare di mantenere una fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell'impianto. In merito alle misure di mitigazione dell'impatto visivo e al fine di ricreare possibili habitat per la fauna, si ritiene utile prevedere la piantumazione e le cure colturali necessarie per realizzare una siepe pluri-specifica lungo tutto il perimetro dell'impianto, larga 1-1,5 metri e alta almeno 2 metri, caratterizzata da arbusti autoctoni (possibilmente consociando sempreverdi a latifoglie) integrata sporadicamente da essenze arboree a sviluppo contenuto nei lati a minore esposizione. Si ritiene che una siepe così progettata possa garantire maggiori funzionalità rispetto a quella prevista in progetto (siepe monospecifica di alloro). Si consiglia inoltre di prevedere una fascia di vegetazione più articolata in spessore (10-20 metri) con essenze arboree autoctone o con essenze da frutto (olivi) almeno a ridosso degli edificati e/o delle strade esistenti, ovunque tecnicamente non incompatibile con le esigenze produttive dell'impianto progettato.

VISTA la nota prot. 28718 del 21/07/2010 dell'ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, avente per oggetto "Valutazioni tecnico-ambientali" di cui si riporta uno stralcio di seguito.

Servizi Aria/Rif.Suolo e Servizio Acque: .....Commento: Sulla base della documentazione presentata, questa struttura è in grado di valutare le interazioni che si andranno a creare tra l'intervento proposto e l'ambiente in cui verrà inserito. La pressione esercitata dall'intervento può definirsi bassa, in quanto le variazioni ambientali attese non incidono significativamente sull'ambiente circostante. Le proposte relative alla regimazione delle acque meteoriche ed alla gestione dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo appaiono corrette. Si rammenta che nel caso si proceda alla realizzazione di un pozzo per l'approvvigionamento idrico è necessario richiedere preventivamente l'autorizzazione all'autorità competente. Valutazioni: sulla base di quanto sopra rilevato, esaminata l'intera documentazione pervenuta, si valuta positivamente per quanto di competenza l'esclusione del progetto, presentato dalla Ditta Società AIRONE S.r.l. nel comune di Montegiorgio in Località Fontebella, dalla procedura V.I.A..



Servizio Radiazioni/Rumore- Osservazioni. Matrice Rumore - Valutazioni: dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Per quanto riguarda, inoltre, la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. le modalità di richiesta sono esplicate nelle linee guida DGRM 896/03; Matrice Campi Elettromagnetici - Valutazioni: dall'analisi della documentazione presentata non risulta che l'opera in oggetto produca impatti significativi per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico.

Parere di competenza: alla luce di quanto sopra, questo Servizio esprime parere positivo all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A...

VISTA la nota del Comune di Montegiorgio, prot. 11222 del 21/07/2010, di cui si riporta di seguito uno stralcio: ....per i lavori di realizzazione di impianto fotovoltaico a terra potenza di picco 4931,20 kWp in questo comune, sull'immobile distinto al catasto al Foglio n. 50 mappali nn. 64, 27, 55, 67, 124, 68, 33, 101, 29 ubicato in contrada Fontebella, in riscontro alle note di cui in oggetto, preso atto dell'invito a valutare la possibilità di individuare siti alternativi, si trasmette quanto segue: copia della pubblicazione dell'avviso del deposito del progetto all'Albo Pretorio; certificazione a firma del Segretario comunale attestante sia l'avvenuto deposito del progetto che non sono pervenute osservazioni nel periodo di pubblicazione. Si precisa, inoltre, che questo comune non dispone di specifico regolamento che disciplini l'ubicazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici.

VISTA la richiesta integrazioni di questo Ufficio di cui al nostro prot. 22618 del 06/08/2010 in cui viene rilevato quanto segue. Lo studio preliminare ambientale, per l'estensione territoriale dell'impianto e la sua collocazione non è approfondito nelle sue parti, in particolare devono essere meglio sviluppati il punto f) del comma 1) dell'Allegato C) della L.R. 7/2004 "*impatto sul patrimonio naturale e storico*", ed il punto 5) relativo alla Ubicazione del progetto dell'Allegato C) della L.R. 7/2004 "*zone di importanza storica, culturale ed archeologica*". Si precisa che la disciplina di valutazione di impatto ambientale ha tra i suoi scopi quello di garantire lo sviluppo sostenibile attraverso l'analisi degli effetti indotti da un determinato progetto sull'ambiente, inteso come sistema integrato di risorse naturali ed umane, nonché sul sistema socio-economico e sul patrimonio culturale. Non è specificato l'utilizzo del suolo attuale e futuro. Prevedere la presenza della siepe plurispecifica e la fascia di vegetazione più articolata con essenze autoctone così come evidenziato nell'apporto istruttorio del Corpo Forestale, con relativo rendering. Descrizione dell'impianto e la relativa visibilità da punti di visuale panoramici. Non è presente un progetto di smantellamento, ripristino e recupero dei luoghi utilizzati. Per quanto riguarda le cabine elettriche non è presente una valutazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente in acustica, attestante il rispetto dei limiti di rumore previsti dalla vigente normativa. Non è presente la richiesta di connessione alla rete elettrica, né il preventivo di risposta dell'ENEL, per un impianto di questa potenza deve essere chiara la possibilità o meno di allacciarlo alla rete elettrica ed il tracciato del cavidotto/elettrodotta. Non è presente un progetto per la regimazione delle acque meteoriche.

VISTA altresì la nota dell'Ufficio nostro prot. 22622 del 06/08/2010 in cui viene chiesta una valutazione del progetto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche (non richiesta dalla normativa vigente) ed al Comune di Montegiorgio un parere in merito all'opportunità di realizzare l'impianto fotovoltaico

Il funzionamento dell'impianto si basa sullo sfruttamento di una risorsa naturale quale è il sole non comportandone il depauperamento o la modifica delle caratteristiche ambientali in alcuna maniera. Verrà occupata una estensione di suolo attualmente destinato a coltivazione tipica della zona. L'occupazione del suolo è legato alla vita stessa dell'impianto in esame, che può ipotizzarsi in 25/30 anni. I moduli fotovoltaici verranno posizionati in modo tale da assecondare il naturale profilo dell'area oggetto dell'intervento.

Per quanto concerne altre tipologie di risorse naturali, la realizzazione, funzionamento, manutenzione e successivo smantellamento a fine ciclo vita dell'impianto, non ne comprometteranno l'utilizzo futuro. L'impianto non richiede apporti in termini di energia, materiali o altre risorse né richiede apporti idrici, durante l'esercizio.

#### Produzione di rifiuti

E' stata prodotta una relazione *Produzione rifiuti e movimentazione terra*, che ha ottenuto il parere positivo dell'ARPAM.

#### Inquinamento e disturbi ambientali

L'impianto non dà luogo a emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di combustibile, dai processi di produzione, dalla manipolazione dei materiali, delle attività di costruzione o da altra fonte, né da luogo a scarichi idrici di sostanze organiche o inorganiche, incluse sostanze tossiche. Per le cabine è stata presentata la "*Relazione previsionale dell'impatto acustico*" firmata da un tecnico abilitato oltre al parere positivo dell'ARPAM.

#### Rischio di incidenti

L'impianto sarà realizzato in conformità di tutte le normative vigenti in ambito regionale e nazionale pertanto sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non è a rischio di incidenti. L'accesso all'area sarà limitato e circoscritto soltanto a personale addetto e addestrato ad operazioni sotto tensione. L'area sarà recintata completamente con pali in tubo zincati a caldo e rete metallica plastificata a maglia sciolta romboidale mm. 50 x 50 completa di fili di tensione già incorporati. Inoltre l'area sarà supervisionata da un impianto di videosorveglianza che controllerà l'eventuale accesso di personale non autorizzato. In ogni caso i pannelli fotovoltaici sono costruiti con materiali non facilmente infiammabili, a basso rischio di incendio. Inoltre le cabine di trasformazione saranno conformi a tutte le normative regionali e nazionali sulla prevenzione incendi. In riferimento al rischio incendi il Corpo Forestale dà prescrizioni specifiche che vengono condivise dall'ufficio.

#### Impatto sul patrimonio naturale e storico

La zona sulla quale è progettato l'impianto fotovoltaico in esame si trova in adiacenza ad un manufatto extraurbano (Villa Ganucci) di pregio di cui all'art.71 delle NTA del PRG del comune di Montegiorgio, al Parco della villa dove, come specificato nell'apporto istruttorio del Corpo Forestale, "*sono radicate maestose essenze arboree, recentemente censite da questo Ufficio per la redazione dell'elenco delle formazioni vegetali monumentali delle Marche*", ed all'imponente filare di lecci secolari che costituiscono il viale di ingresso dalla strada provinciale alla Villa.

#### Rapporti del progetto PRG, PAI e con i vincoli normativi

##### Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Come si evince dall' *Inserimento impianto FV su Cartografia del P.A.I. ( scala 1:50.00)*, il sito in esame compare come "area in cui non sono stati rilevati dissesti"

##### Piano Regolatore Generale Comune di Montegiorgio (FM)

Dal certificato di Assetto territoriale rilasciato dal comune si evidenzia che tutte le particelle ricadono in zona E (zona agricola) ed i vincoli esistenti sono relativi ad alcuni Ambiti di Tutela del PPAR, precisamente:

- Manufatto storico extraurbano di pregio (parzialmente le particelle n. 55-29) – (art. 71 delle N.T.A. di P.R.G.);
- Strada panoramica (parzialmente le particelle n. 64-101) – (art. 75 delle NTA del PRG)



- Corsi d'acqua (parzialmente particella 101) – (art 45 delle N.T.A. di P.R.G.).  
Dall'elaborato grafico *Stralcio PRG ed individuazione dell'area di intervento* e dalla nota del comune di Montegiorgio prot. n. 12236 del 12/08/2010, si evidenzia che l'area oggetto di intervento è esterna alle perimetrazioni dei vincoli sopra elencati.

## LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### Inquadramento geografico

Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona interessata dall'impianto è la sua naturale conformazione posta a metà tra il crinale su cui è edificato il centro di Monteverde e il fosso Ferranini posto a valle dell'area. Dal punto di vista paesaggistico l'area rispecchia il tipico paesaggio marchigiano la cui coltivazione a maglia poderale stretta lo rende unico nel panorama regionale ed anche nazionale.

Poco distante si trova il nucleo insediativo di Monteverde che rappresenta una delle frazioni del comune di Montegiorgio, più popolate ma con intensa attività sociale e comunitaria. L'area oggetto dell'intervento è in gran parte visibile dalla strada provinciale S.P. 239, dalla quale si ha l'ingresso alla Villa Ganucci attraverso il viale di lecci.

### Utilizzazione attuale del territorio

Dalla dichiarazione del soggetto proponente l'area è attualmente utilizzata per la coltivazione di frumento.

### Ricchezza relativa, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali

L'intervento in progetto si caratterizza per il fatto di essere un intervento rimovibile e reversibile a fine ciclo di produzione energetica dell'impianto, 25/30 anni.

### Capacità di carico dell'ambiente naturale

- zone umide

L'area di intervento non è una zona umida.

- zone costiere

L'area di intervento non è una zona costiera.

- zone montuose o forestali

L'area di intervento non ricade in zone montuose o forestali.

- riserve e parchi naturali

L'area di intervento non ricade all'interno di riserve o parchi naturali.

- zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

L'area di intervento non è classificata protetta dagli Stati membri.

- zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati

Nell'area in oggetto gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria non sono già stati superati.

- zone a forte densità demografica

La zona non risulta essere a forte densità demografica.

- zone di importanza storica, culturale o archeologica

La zona su cui si inserisce il progetto è adiacente ad un manufatto extraurbano (Villa Ganucci) di pregio di cui all'art.71 delle NTA del PRG del comune di Montegiorgio, al Parco della villa dove, come specificato nell'apporto istruttorio del Corpo Forestale, "sono radicate maestose essenze arboree, recentemente censite da questo Ufficio per la redazione dell'elenco delle formazioni vegetali monumentali delle Marche", al "serbatoio d'acqua romano" individuato al Foglio 50 particella 7, interrato e soggetto a vincolo archeologico a mezzo del D.M. 07/10/1958 ed all'imponente filare di lecci secolari che costituiscono il viale di ingresso dalla strada provinciale alla Villa.



- *Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art.21 del D.Lgs. 18*

*Maggio 2001 n. 228*

Le particelle su cui si inserisce il progetto non presentano produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. In prossimità dell'area, verso monte sono presenti vigneti di grande estensione.

#### Disponibilità dell'area

La Società AIRONE srl ha presentato in riferimento all'area oggetto dell'intervento un contratto preliminare per la costituzione di un diritto di superficie, che dovrà essere regolarmente sostituito da un contratto tra le parti regolarmente registrato.

#### CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

Gli effetti negativi, potenzialmente significativi, del progetto sono relativi all'impatto visivo.

##### *Portata dell'impatto:*

L'impatto visivo sarà mitigato da uno specifico progetto di siepi plurispecifiche realizzato in base alle prescrizioni impartite dal Corpo Forestale dello Stato e dall'ufficio.

##### *Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto:*

L'impatto visivo durerà quanto la vita stessa dell'impianto fotovoltaico. Tale impatto sarà completamente reversibile, in quanto è prevista la messa in pristino dell'area.

##### *Probabilità dell'impatto:*

Dalle zone più elevate l'impianto sarà visibile e l'impatto visivo ci sarà per tutta la durata dell'impianto.



VISTO inoltre il preventivo di risposta dell'ENEL alla richiesta di connessione dell'impianto di potenza di 4931,20 kW in cui viene indicato il punto di connessione alla rete elettrica.

TENUTO CONTO della documentazione integrativa presentata dalla ditta ai rilievi fatti dal Settore Ambiente e dal Corpo Forestale si ritiene che la proposta di mitigazione va supportata da uno studio dettagliato, pertanto in fase autorizzativa dovrà essere presentato un progetto di mitigazione a firma di un tecnico del settore (agronomo o abilitazione simile).

### **DETERMINA**

**1) Di escludere** dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art.6 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006, il progetto dell'impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 4931,20 kW, località C.da Fontebella, Montegiorgio FM, presentato dalla Società Airone S.r.l. di Macerata, la cui istanza è stata acquisita con prot. n. 10770 del 27/04/2010; il sito è identificato al catasto terreni del comune di Montegiorgio al Foglio 50 particelle 64, 27, 55, 67, 124, 68, 33, 101, 123, 29,100.

**2) Di prescrivere** quanto segue: le essenze arboree presenti nell'area dell'intervento qualora tecnicamente possibile devono essere salvaguardate o opportunamente compensate, qualora si renda necessario abbattere essenze protette dalla L.R. n.6/2005 (presenti nell'area un olmo ed un acero campestre) sarà necessario acquisire specifica autorizzazione, prevedendone la compensazione ai sensi dell'art.23 della suddetta norma; devono essere annullati i possibili effetti in fase di esercizio dell'impianto sulla vegetazione arborea limitrofa; in merito ai possibili rischi di incendio boschivo, al fine di prevenire eventi accidentali o colposi (prevedibili su un manto erbaceo che potrebbe manifestarsi estremamente secco nella stagione estiva anche per l'eventuale effetto dell'aumento di temperatura indotto dai pannelli) si deve mantenere una fascia priva di vegetazione erbacea nel perimetro dell'impianto.

Determinazione AMBIENTE n.70 del 07-09-2010 PROVINCIA DI FERMO

**3) Di prescrivere** in merito alla mitigazione dell'impatto visivo ed al fine di ricreare possibili habitat per la fauna, la piantumazione e le relative cure colturali necessarie per realizzare e mantenere nel tempo una siepe plurispecifica lungo tutto il perimetro dell'impianto, larga 1-1,5 metri ed alta almeno 2 metri, caratterizzata da arbusti autoctoni (più di due specie, raccordandola con quanto esistente in natura in aree limitrofe e possibilmente consociando sempreverdi a latifoglie ed altro) integrata sporadicamente da essenze arboree a sviluppo contenuto. Si deve prevedere inoltre una fascia di vegetazione articolata in spessore (10-20 metri) con essenze arboree autoctone o con essenze da frutto (olivi) almeno a ridosso degli edifici e/o delle strade esistenti. Tali prescrizioni devono essere sviluppate in un progetto approfondito nei dettagli e firmato da tecnico del settore (agronomo o abilitazione simile) da presentare in sede di rilascio di autorizzazione alla costruzione dell'impianto; il progetto di mitigazione deve integrare, nel contesto vallivo caratteristico del luogo, in modo naturale le nuove piantumazioni alla vegetazione esistente. Le nuove piantumazioni dovranno avere efficacia per quanto riguarda la mitigazione dell'impatto visivo sin dalla messa in esercizio dell'impianto, e devono essere mantenute per tutta la vita dell'impianto con uno specifico piano di manutenzione da specificare nel progetto di cui sopra.

**4) Di prescrivere**, qualora l'area occupata dall'impianto non venga utilizzata a fini agricoli come specificato nello studio preliminare, il mantenimento di un prato spontaneo raso senza utilizzo di diserbanti.

**5) Di prescrivere** che l'eventuale impianto di illuminazione deve essere collegato all'impianto d'allarme ed accendersi solo in caso di attivazione dell'allarme, inoltre devono essere usate lampade a basso consumo. Deve essere evitato l'uso ingiustificato dell'impianto di illuminazione.

**6) Di prescrivere** che devono essere utilizzate, ove possibile, le strade esistenti per l'accesso all'impianto.

**7) Di prescrivere** in fase di autorizzazione dell'impianto la stipula di una polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione procedente a garanzia dell'impegno di dismissione dell'impianto e della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a fine vita impianto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e della D.G.P. di Fermo n.111 del 29/12/2009.

**8) Di precisare** infine per quanto riguarda la fase di cantiere per la realizzazione del progetto, che l'utilizzo di macchinari rumorosi all'interno del cantiere può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico L.447/95. Le modalità di richiesta sono esplicitate nelle linee guida DGRM 896/03.

**9) Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento ai seguenti Enti e Servizi Interni della Provincia di Fermo: Comune di Montegiorgio, ARPAM Dipartimento di Ascoli Piceno, Corpo Forestale dello Stato – Comando provinciale di Ascoli Piceno, Settore Urbanistica della Provincia di Fermo.

**10) Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento, completo di una copia degli elaborati progettuali, al proponente Società AIRONE S.r.l. di Macerata.

**11) Di incaricare** il Comune di Montegiorgio, affinché verifichi rigorosamente, l'attuazione delle prescrizioni formulate e la rispondenza del progetto alle norme e previsioni che regolano l'esecuzione di dette opere.

**12) Di richiamare** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. ROBERTO FAUSTI

Il Dirigente del Settore  
Dott. ROBERTO FAUSTI



Il presente atto viene pubblicato in elenco